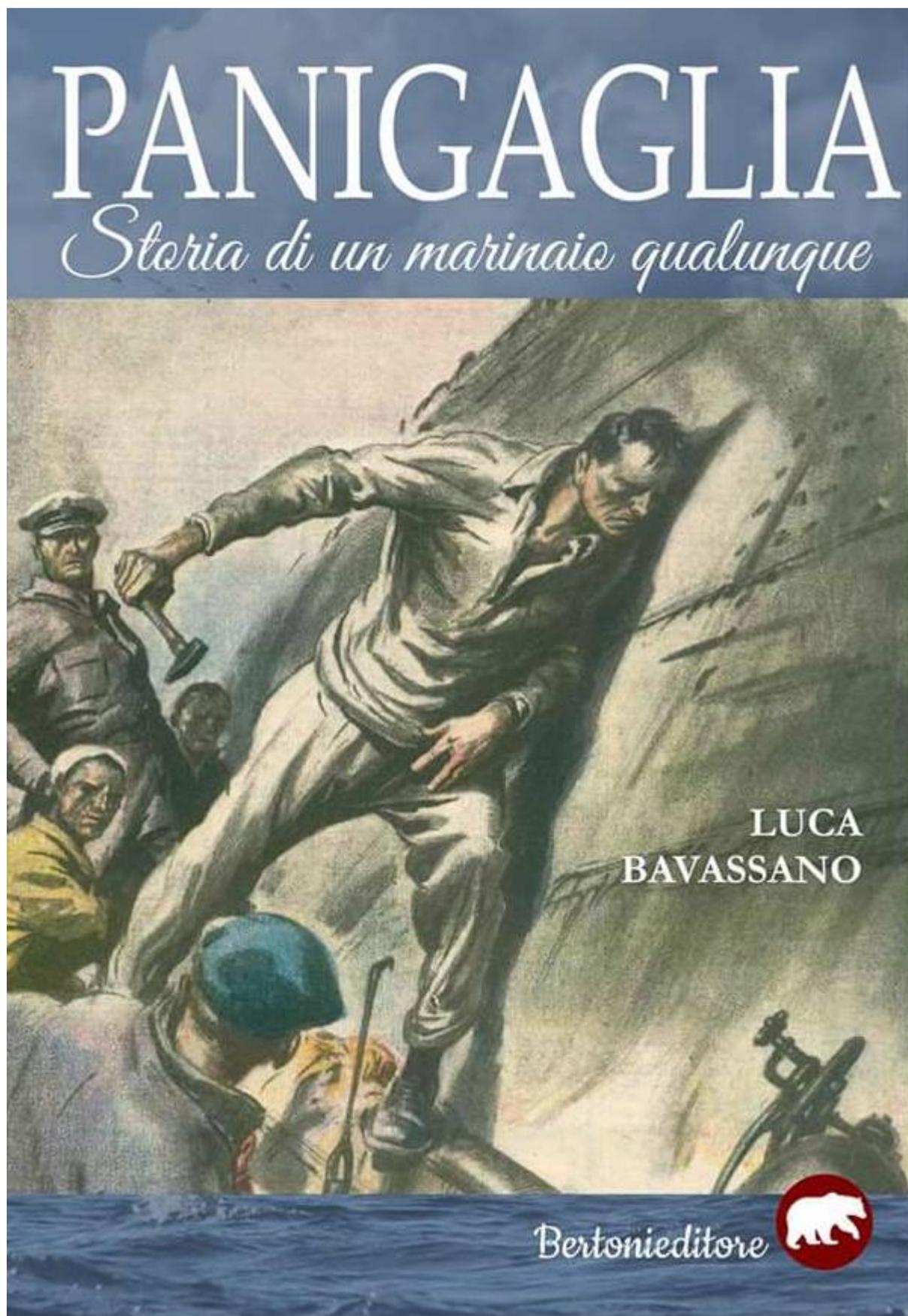




Domenica al Salone del Libro di Torino la presentazione del libro di Luca Bavassano sulla tragedia del “Panigaglia”

di Redazione - Mercoledì 9 Maggio 2018



Domenica prossima, 13 maggio, alle ore 13, ci sarà la presentazione del libro dell'astigiano Luca Bavassano "Panigaglia: storia di un marinaio qualunque" al Salone del libro di Torino (stand regione Umbria, padiglione 1, B38/C37).

Di seguito una breve presentazione del libro fatta dallo stesso autore.

“Il 1° luglio del 1947, nelle acque di S. Liberata, presso il promontorio dell’Argentario, avvenne la più grave tragedia della Marina Militare Italiana dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi: l’esplosione del Panigaglia.

Il Panigaglia era una motonave adibita, nell’immediato dopoguerra, al trasporto degli ordigni bellici recuperati in base alle clausole del Trattato di Pace. Nel corso delle operazioni scarico un incidente, una “tragica fatalità”, innescò l’esplosione di oltre trecento tonnellate di esplosivi. Quasi settanta furono i morti, ma il numero esatto non è mai stato accertato, tanto meno l’elenco completo dei nomi. Mio padre fu uno dei pochissimi sopravvissuti.

Con questo scritto, “Panigaglia: storia di un marinaio qualunque”, Bertoni Editore, ho cercato di ricostruire, sulla base delle sue lettere, la sua vita, da quando, sedicenne animato dai più alti ideali, decise di arruolarsi volontario in marina, a quando, nel corso della Campagna d’Africa, iniziò progressivamente a comprendere, giorno per giorno, la realtà della guerra, fino a quel tragico 1° luglio 1947.

Non si aspetti, l’eventuale lettore, di trovare rivelazioni sensazionali, retroscena inediti, ma solo l’autentica voce di chi, marinaio qualunque, visse quei fatti ormai consegnati ai libri di storia, forse imbalsamati. La voce di un figlio che tramite queste lettere ha avuto la possibilità di conoscere il ragazzo che sarebbe divenuto suo padre, di trovare le possibili risposte a quelle domande che probabilmente tutti, ad un certo punto della nostra vita, scopriamo essere le più importanti. Troppo spesso troppo tardi. Di un figlio che il 1° luglio 2017, a settanta anni di distanza, ha avuto l’onore di presentare il proprio lavoro nel corso della Commemorazione ufficiale organizzata a Porto Santo Stefano dall’Associazione Nazionale Marinai d’Italia, nonché presso il Centro Studi Don Pietro Fanciulli.”

